

Contrattazione Territoriale**Un primo bilancio non sempre soddisfacente**

Il confronto che si è aperto, con i comuni, sui bilanci preventivi del 2007 è in una fase avanzata per cui possiamo fra alcune prime valutazioni di merito, rispetto ad un confronto, non facile e che ha visto comportamenti diversificati, da parte delle singole amministrazioni locali, in particolar modo sulle addizionali IRPEF, con risultati non sempre soddisfacenti, rispetto alle nostre aspettative e alla legittima esigenza che abbiamo posto, in ogni tavolo di confronto, teso a salvaguardare, nell'ambito dei provvedimenti previsti, la qualità dei servizi sociali, insieme alla tutela dei redditi dei pensionati, dei lavoratori e in senso generale, delle famiglie, con particolare riguardo ai redditi più bassi.

Dobbiamo, comunque registrare atteggiamenti di apertura al confronto e di ascolto alle esigenze poste dal sindacato, anche se in alcune realtà il confronto è stato più difficile per decisioni prese senza tener conto di queste esigenze, ma anche di qualche superficialità sulle conseguenze che gli aumenti delle addizionali senza correttivi o riduzioni di altri oneri determinano.

Avevamo presente il fatto che il governo di centro destra oltre ad operare un pesante taglio nei trasferimenti agli Enti Locali, aveva bloccato le addizionali, determinando situazioni di forte criticità nei bilanci dei comuni, sia per quanto concerne la spesa sociale che per investimenti, ma anche il fatto che la nuova Finanziaria ha operato un'importante inversione di tendenza, in materia di federalismo fiscale e con provvedimenti di tutela e di difesa dei redditi medio bassi e delle famiglie. Ma insieme a questa, tra le novità introdotte c'è lo sblocco delle addizionali IRPEF, che ha cambiato in qualche modo quest'impegno di tutela dei ceti meno abbienti.

I comuni hanno colto appieno questa opportunità con aumenti di questa voce, non sempre giustificati dalle difficoltà di bilancio e senza introdurre, per la grande maggioranza dei comuni, una soglia di esenzione per i redditi più bassi, così come previsto dalla legge Finanziaria, e così come richiesto dal sindacato. È apparso tra l'altro evidente che vi era in corso un'orientamento comune per attestarsi, comunque e al di là delle situazioni di bilancio, alla soglia dello 0,5%, che per molti contribuenti vuol dire un aumento non indifferente dell'addizionale, sia per la modifica del sistema di calcolo, che per l'aumento previsto.

In tutti i comuni, oltre al tentativo di introdurre la fascia di esenzione per i redditi più bassi, che come già detto ha trovato scarso ascolto (vd. il quadro della situazione che riportiamo di seguito), abbiamo chiesto interventi per ridurre il peso dell'I.C.I. sulla prima casa e l'aumento delle soglie ISEE per i vari servizi sociali. E su questo versante alcuni timidi risultati sono stati ottenuti. Comunque, la situazione che registriamo, nei vari comuni della ns. provincia, è la seguente:

Comune di Pistoia – *Il confronto che si era aperto prima dell'approvazione della legge Finanziaria ed è proseguito, subito dopo la sua definizione, permettendo di definire, un'intesa con le Confederazioni CGIL, CISL e UIL, relativa: al regolamento dell'addizionale IRPEF; alle misure di stanziamento nel bilancio preventivo da destinare alle fasce più deboli della cittadinanza, con esenzioni e riduzioni di tributi locali, oltre a misure per la stabilizzazione del personale precario.*

Un'intesa che nel suo insieme può essere giudicata positivamente, anche se, sul versante delle addizionali IRPEF, che non fa parte dell'intesa, l'aliquota passa dallo 0,3% allo 0,5%, e per questo permane l'insoddisfazione, principalmente per la mancata introduzione di una fascia di esenzione per i redditi più bassi, così come avevamo richiesto. L'intesa, nel suo insieme prevede:

- di destinare 125.000 euro all'incremento del "contributo per affitti";
- di destinare 75.000 euro all'assistenza sociale;
- di destinare 100.000 euro al capitolo di esenzioni e/o riduzioni della T.I.A.;
- di estendere la fascia degli aventi diritto alle detrazioni I.C.I. per la prima casa di 130 euro, incrementando il livello I.S.E.E. da 5.000 a 8.700;
- di definire un programma di stabilizzazione del personale precario;

Comune di Uzzano - In questa realtà, il confronto ha prodotto un' accordo che prevede:

- Addizionale IRPEF – Aumento dallo 0,4% allo 0,6% con una fascia di esenzione per redditi individuali di 10.500;
- Servizi – L'introduzione di tariffe variabili delle fasce ISEE e elevazione della soglia di esenzione a 6.000 euro per la mensa; Invariate le altre quote per gli altri servizi (trasporto,Asili nido ecc...);
- TARSU – Introdotta la fascia di 7.500 ISEE di esenzione per gli ultrasessantacinquenni e ridotta del 40% ai nuclei con portatori di handicap;
- ICI – Incrementata di 21,00 euro la detrazione per i nuclei che hanno un valore ISEE non sup. a 6.000 euro anziché 3.000;

Comune di Chiesina Uzzanese – E' mancata la concertazione e la giunta ha deciso, senza alcun confronto con le parti sociali, di aumentare l'addizionale IRPEF dallo 0,2% allo 0,5%.

La ferma protesta del sindacato ha portato il sindaco a dichiarare la disponibilità (tutta da verificare) di emanare un regolamento di applicazione, all'interno del quale introdurre una fascia di esenzione.

Comuni di Sambuca – Serravalle P.se – Monsummano – Quarrata

In questi comuni è emersa la decisione di non aumentare i costi di alcun servizio sociale e di lasciare inalterate, sia addizionali IRPEF (Sambuca è allo 0,5% - Serravalle allo 0,2% - Monsummano allo 0,5% e Quarrata allo 0,5%), sia le aliquote ICI.

Comune di Larciano – In un primo incontro il comune ha comunicato l'intenzione di non aumentare l'addizionale IRPEF e di lasciare inalterati i costi degli altri servizi. A fronte della richiesta del sindacato di introdurre forme di abbattimento sull'aliquota ICI per la prima casa, il comune si è riservato di valutare la proposta e di dare un risposta di merito.

Comune di Agliana – Nell'incontro abbiamo registrato un' atteggiamento, del comune, di disponibilità formale al confronto, ma nel contempo, forme di netta chiusura rispetto alle rivendicazioni del sindacato. Il sindaco ha comunicato che non aumenterà l'ICI ma che invece sarà ritoccata l'addizionale IRPEF, che passa dallo 0,3% allo 0,5%.

Comune di Buggiano – Il sindaco nel comunicare le intenzioni dell'amministrazione di aumentare l'addizionale IRPEF allo 0,5% escludendo l'introduzione di una soglia di esenzione per i redditi più bassi, in un secondo momento, grazie alla pressione del sindacato ha lasciato intravedere la possibilità di rivedere questa posizione, così come ha dichiarato la disponibilità a rivedere il peso dell'ICI sulla prima casa.

Comune di Pieve Nievole – Anche in questa realtà la posizione del comune è stata quella di portare l'aliquota dell'addizionale allo 0,5%, con la messa in programma di un nuovo incontro per trovare un' intesa su una soglia di esenzione maggiore di quanto ci era stato proposto (9.000 euro).

Comune di Cutigliano – Il Comune ha espresso un orientamento di non ritoccare, né le addizionali e neppure le aliquote ICI e le tariffe dei rifiuti, dando tra l'altro disponibilità a rivedere l' accordo sull'ISEE per apportare eventuali miglioramenti.

Comune di Montale – Aumento dell'addizionale allo 0,5% con la disponibilità a introdurre, una soglia di esenzione come è stato richiesto nell'incontro fatto, fissando per questa un nuovo incontro..

Mancano ancora le convocazioni da parte dei comuni di **Abetone, Lamporecchio, Massa Cozzile, Montecatini, Piteglio, Ponte Buggianese, Pescia, e San Marcello**, per cui non siamo in condizione di valutare gli orientamenti di questi comuni, anche se dalle notizie di stampa, chiaramente tutte da verificare, per San Marcello sembra che si preveda la proposta su cui sta lavorando il comune sia di un aumento dallo 0,4% allo 0,5% dell'addizionale e l'introduzione di una soglia di esenzione, mentre per Montecatini la cronaca locale ha riportato la notizia che il comune lavori per un aumento secco dell'addizionale dallo 0,3% allo 0,7%.

Come è noto a Marliana, il comune è stato commissariato e pertanto la manovra sarà di competenza del nuovo Consiglio Comunale che uscirà dalle prossime elezioni..

Agenda SPI - Febbraio 2007

- **7 Febbraio** (Sala Coop Maresca) ore 15,00 Assemblea sindacale su “ Finanziaria 2007”
- **8 Febbraio** (Quarrata) “ 9,30 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **10 Febbraio** (Buggiano) “ 9,00 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **14 Febbraio** (Montale) “ 9,00 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **14 Febbraio** (Cutigliano) “ 10,00 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **14 Febbraio** (Pieve Nievole) “ 11,30 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **15 Febbraio** (Saloncino CGIL Pistoia) “ 15,00 Assemblea Coordinamento donne SPI
- **16 Febbraio** (Agliana) “ 9,00 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **20 Febbraio** (Sede SPI) “ 9,30 Riunione responsabili Informazione delle leghe
- **21 Febbraio** (Arci Spazzavento) “ 9,00 1° giornata Corso di Formazione
- **23 Febbraio** (Sede SPI) “ 10,00 Riunione Segreteria prov/le
- **23 Febbraio** (Monsummano) “ 14,30 Assemblea pubblica su “ Finanziaria 2007 e Società Della salute in Valdinievole “
- **24 Febbraio** (Larciano) “ 9,30 Incontro con comune su Bilancio preventivo 2007
- **26 Febbraio** (Quarrata) “ 9,30 Direttivo SPI Prov/le
- **27 Febbraio** (Spazzavento) “ 9,00 2° giornata Corso di Formazione

30 Gennaio 2007 - Manifestazione Regionale dello Spi-Cgil Presentato il Libro “ Scrivere Edizione 2007”

Lo SPI – CGIL Regionale già da diversi anni invita i propri iscritti ad inviare racconti e poesie da raccogliere e pubblicare in un libro dal titolo **SCRIVERE**.

Questi racconti e poesie, vengono poi inviati a Pieve S.Stefano per essere conservati nell'Archivio Storico della Memoria.

Il giorno 30 Gennaio 2007 al Teatro Leggeri di S. Gimignano, si è tenuta una Manifestazione per la presentazione del libro **SCRIVERE edizione 2007**, alla presenza di __ rappresentanti dello SPI Regionale e Nazionale. In occasione della Manifestazione sono stati consegnati riconoscimenti a tutti coloro che hanno pubblicato i loro racconti o poesie nel libro Ed. 2007. Per la ns. provincia i riconoscimenti sono andati a:

- **Bucci Lisena** di Pistoia
- **Giani Aldemaro** di Agliana - (Deceduto e il premio è stato ritirato dalla moglie e figlia)
- **Bellandi Anita** di Pescia - (Deceduta e il premio è stato ritirato dalla figlia)
- **Bianucci Leonardo** di Buggiano
- **Borri Nicla** di Pistoia
- **Barbato Cosimina** di Pistoia

LiberEtà



La rivista per la terza età che informa tutta la famiglia

La lettera di Guglielmo Epifani al Messaggero Contro il terrorismo il sindacato saprà rispondere

Caro Direttore, l'arresto di tante persone, il tentativo sventato di ricostituzione di una banda armata ancora una volta sembra aver fatto ritornare il paese indietro al periodo degli anni di piombo o alle recenti vicende che hanno portato alla morte di Biagi, di D'Antona, di Tarantelli. Se oggi accanto allo stupore, all'indignazione, alla preoccupazione, possiamo trovare un filo di sollievo è perché, a differenza di analoghe vicende, questa volta i magistrati e le forze dell'ordine sono stati in grado di spezzare questo filo, di prevenire.

Abbiamo evitato così ancora scie di sangue, morte, lutti. Colpisce di questi arresti il rapporto fra la vecchia generazione e tanti giovani, il riemergere delle fabbriche, la presenza di tanti delegati sindacali. E questo deve interrogare anche il sindacato, anche chi come noi è impegnato da sempre nella lotta contro il terrorismo, i suoi metodi, i suoi obiettivi. Noi non abbiamo mai abbassato la guardia, per ultimo quando abbiamo denunciato l'uso violento contenuto nelle parole, quando si additava la coppia amico-nemico, oppure si metteva nell'obiettivo il "traditore". E risponderemo, come abbiamo sempre fatto, con manifestazioni unitarie contro il terrorismo a Milano, Padova, Torino, esprimendo tutto il nostro appoggio e fiducia nell'operato delle forze dell'ordine e ritessendo il filo del dialogo e anche quello del rispetto quando si hanno punti di vista diversi.

D'altra parte tutto questo è accaduto nel giorno in cui, insieme con Cisl e Uil, abbiamo approvato una piattaforma unitaria in vista del confronto con il governo e abbiamo deciso di tenere assemblee in tutti i luoghi di lavoro e fra i pensionati. Anche il tema emerso con le vicende di ieri andrà portato nella discussione con i lavoratori nella consapevolezza che, come avvenuto nel passato, essi sanno quanto il terrorismo sia nemico della loro libertà e dei loro diritti.

Epifani: la Cgil non prende lezioni di antiterrorismo da nessuno

La Cgil ha nel suo dna l'antiterrorismo e non ha bisogno di apprendere da nessuno. L'ha puntualizzato oggi Guglielmo Epifani, a Bari, nel corso del convegno sulle città del Mezzogiorno e lo sviluppo, alla presenza dei quadri e delegati delle organizzazioni meridionali. "Sulla lotta al terrorismo mi permetto di dire che non intendiamo accettare lezioni da parte di nessuno - ha scandito il segretario generale della Cgil -, perché in questi giorni ho sentito cose giuste e anche cose profondamente ingiuste; cose dette a proposito e cose dette molto a sproposito".

"Si rassicurino tutti - ha aggiunto Epifani - siamo e restiamo quelli che siamo e cioè impegnati in prima linea per combattere il terrorismo, per prevenirlo e per non scordarcelo il giorno dopo. Questa è la nostra caratteristica: non viviamo di campagne di opinione e non viviamo di ondate emotive, ma cerchiamo sempre di fare il meglio".

Per il gruppo dirigente di Corso d'Italia, e per l'intero sindacato, sono state ore difficili, con le notizie sull'operazione antiterrorismo che si rincorrevano (nuovi arresti, nuovi fermi) e una pressione mediatica in alcuni casi chiaramente scorretta. Ciononostante il lavoro non si è fermato. Epifani ha voluto ricordare ai delegati riuniti a Bari che è stata una precisa scelta, quella di tenere ferma la data dell'incontro anche di fronte al continuo evolversi di notizie e avvenimenti. "Vi prego di credere - ha proseguito Epifani - che ancora al tavolo di questo convegno eravamo impegnati a capire cose che sono successe questa notte, cioè qualche altro arresto a Milano e una bomba messa davanti alla sede della Digos di Padova (la porta di casa del responsabile della Digos di Padova, Lucio Pifferi, ndr).

Avremmo potuto spostare il convegno, avremmo potuto io e il gruppo dirigente non essere qui questa mattina. Ma anche questa - ha spiegato Epifani - è la nostra serietà". Epifani ha concluso: "Quando dovessimo accorgerci che c'è qualche mela marcia, come sempre saremo inflessibili, col rigore necessario che ci viene dalla fedeltà ai nostri valori, dal nostro ruolo e anche dalla coerenza con la quale possiamo camminare a testa alta".

BR, ANCHE SINDACALISTA CGIL NEL MIRINO

Andrea Montagni, uno dei dirigenti di punta della Cgil di Firenze, e' stato sotto scorta dal settembre 2002 al settembre 2004 perche' finito nel mirino delle Brigate Rosse. Lo scrive l'edizione fiorentina del quotidiano 'La Repubblica'. La vicenda e' emersa soltanto oggi, dopo il clamore suscitato dagli arresti compiuti dalla Procura di Milano nell'ambito delle inchieste sulle nuove Br. "Dal settembre del 2002 allo stesso mese del 2004 - spiega Montagni nell'intervista a 'Repubblica' - per due interi anni, senza che io l'avessi chiesta e anzi non la desisserassi affatto, il Ministero degli Interni decise di darmi la scorta perche' mi giudico' nel mirino del terrorismo". Andrea Montagni e' membro della segreteria fiorentina e vicepresidente del direttivo nazionale della Cgil, ed e' uno dei leader nazionali di 'Lavoro e societa', la componente di sinistra del sindacato di Epifani. "Siccome noi siamo una grande organizzazione di massa, presente in tutti i luoghi di lavoro - afferma Montagni in un passaggio dell'intervista - non e' escluso che ci sia qualcuno" tra i terroristi "portato a pensare che siamo anche il posto migliore per nascondersi. La Cgil diventa cosi', contemporaneamente, un bersaglio e un nascondiglio".

14/02/2007

L'emendamento mille-proroghe

Sanità: Il Senato non ha cancellato i nuovi ticket

I ticket di 10 euro sulle ricette restano in vigore fino al 31 marzo e comunque fino alla adozione, da parte delle Regioni, di misure alternative per il conseguimento degli obiettivi economici, previsti dalla finanziaria." Con questa precisazione Celina Cesari, segretaria nazionale dello Spi-CGILI, smentisce le notizie pubblicate sui giornali che riferivano dell'approvazione di un emendamento da parte del Senato che cancellava i nuovi ticket. "Infatti - osserva Cesari -, l'emendamento approvato nella tarda serata di mercoledì 14 febbraio dalla 1^a commissione del Senato al testo del decreto legislativo "mille - proroghe", prevede, sostanzialmente, quanto deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 febbraio 2007. L'emendamento, di fatto, scarica sulle Regioni l'onere di trovare misure alternative ai ticket, fermo restando l'importo dei risparmi da realizzare sulle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pari a 811 milioni di euro per l'anno 2007 e di 834 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009."

"Le Regioni, infatti - continua la sindacalista -, sulla base della stima degli effetti economici nelle singole regioni, in alternativa alla quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro, potranno applicare, alternativamente o altre forme di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie previa certificazione da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti (art. 12 Intesa Stato-Regioni del 23.3.2005). Oppure stipulare un accordo con il Ministero della salute e dell'economia, per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie. In questo caso le misure decorreranno dal primo giorno successivo alla stipula dell'Accordo."

"E' palese, dunque - spiega Cesari - che con questo emendamento si sia voluto semplicemente spostare il problema su altri tavoli. Per questo, il sindacato conferma la propria contrarietà ad un provvedimento del genere. Non ci stancheremo di definire i ticket iniqui, ingiusti, inefficaci, inappropriati e pericolosi sia per i cittadini che per il servizio sanitario nazionale."Una misura inutile e rischiosa la quale, nell'affidare la discrezionalità alle singole regioni, espone il Sistema sanitario nazionale ad ulteriori e differenziati livelli di copertura che ledono il principio universale della tutela della salute.

"E' auspicabile, quindi - conclude Cesare - un segnale più forte da parte del Governo e del Parlamento in direzione del ritiro della misura la cui copertura potrebbe essere ricercata tra le risorse aggiuntive e non previste del gettito fiscale.

L'INPS consolida il suo trend positivo

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

In una importante seduta del CIV, durante la quale il Direttore Generale ha fornito i chiarimenti e le precisazioni richieste, il CIV, con un solo voto contrario, ha approvato il bilancio di previsione 2007.

Il CIV ha evidenziato il limite conseguente all'approvazione di un progetto di bilancio che non considera le profonde modificazioni che la Finanziaria di anno in anno apporta e che hanno riflessi sul bilancio dell'Inps e quindi non sono stati computati gli aumenti dei contributi previdenziali previsti dalla Finanziaria 2007, che pertanto incidano sullo stesso bilancio.

Il bilancio preventivo approvato evidenzia un significativo risultato positivo per oltre 5 miliardi di euro, superando largamente il risultato dello scorso anno e senza considerare i maggiori proventi della lotta all'evasione contributiva. Questo risultato attenua i problemi strutturali delle differenti gestioni, sia in relazione al deficit del comparto del lavoro autonomo (Artigiani, commercianti e Coltivatori diretti), pari a 8.750 milioni di euro con un peggioramento rispetto alle previsioni del 2006, sia per lo squilibrio che si registra nel Fondo Lavoratori Dipendenti (- 2.881 mln) che risente degli squilibri gestionali degli ex Fondi trasporti, Elettrici, Telefonici e dell'ex INPDAl (- 6.238 mln.), tali da annullare l'avanzo del FPLD in senso stretto, pari a 3.447 mln. di euro.

Una situazione per cui si rende sempre più necessario il trasferimento di dotazioni finanziarie a copertura dei deficit dei fondi trasferiti all'INPS, per non proseguire nella strada per cui si è realizzato una sorte di solidarietà al contrario per cui i contributi del lavoro dipendente e di quello poco tutelato dei parasubordinati servono a garantire situazioni di maggior favore.

Il risultato largamente positivo della Gestione Separata dei parasubordinati, che si è ulteriormente rafforzato nel 2007, dopo i significativi incrementi contributivi della Finanziaria, lascia aperta la legittima aspettativa di questi lavoratori, di ottenere miglioramenti sostanziali delle prestazioni che il legislatore ha solo parzialmente affrontato.

Nel bilancio 2007 sono state previste le risorse per una crescita di efficienza e di produttività dell'Istituto attraverso investimenti per una nuova architettura informatica, la revisione organizzativa e la riqualificazione del personale. E' indispensabile destinare le risorse liberate dalla crescita della produttività ad una nuova fase di assunzioni di giovani da realizzare già nel corso del 2007. Restano in ombra nel bilancio i riflessi degli impegni che la Finanziaria ha attribuito all'Inps nella gestione del TFR e della Previdenza complementare senza la necessaria dotazione di risorse."

Movimento delle pensioni		
		Variazioni in % sul 2006
Pensioni vigenti al 31/12/2006	15.999.768	+ 2,2%
Nuove pensioni liquidate	758.806	+ 1,5%
Pensioni eliminate	699.446	+ 0,37%
Pensioni vigenti al 31/12/2007	16.059.128	
Note - Le nuove liquidazioni hanno un aumento del numero di pensioni di vecchiaia, pari a 283.226 e una flessione del numero delle pensioni di anzianità pari a 161.306		
Andamento iscritti alle gestioni pensionistiche		
FPLD, esclusi gli ex fondi	12.300.000	+ 90.000 unità
Gestione Coltivatori Diretti e Coloni/Mezzadri	501.733	- 14.520 "
Gestione artigiani	1.922.000	+ 10.000 "
Gestione esercenti attività commerciali	2.033.000	+ 20.000 "
Gestione lavoratori parasubordinati	1.860.000	+ 30.000 "

Spi, Caaf, Inca, per l'assistenza fiscale e previdenziale **Al via la campagna di verifica dei redditi – RED 2007**

Entro il 15 aprile 2007 i pensionati che sono titolari di trattamenti collegati al reddito a carico dell'Inps, dell'Inpdap, dell'Enpals e dell'Ipost dovranno effettuare la dichiarazione dei redditi percepiti nel 2006 (**Mod. RED 2007**), presso un Caf, o altro soggetto abilitato, per permettere la verifica del diritto e dell'importo del trattamento o dei trattamenti che percepisce.

Si tratta di prestazioni specifiche, come la pensione integrata al minimo, la maggiorazione sociale, l'assegno al nucleo familiare, l'assegno di invalidità e la pensione ai superstiti. Sono coinvolti nella verifica dei redditi anche i titolari di assegno e pensione sociale (circa 700 mila persone) e dei quasi altrettanti invalidi civili, ciechi e sordomuti che percepiscono le specifiche prestazioni di sostegno economico.

Per procedere alla verifica dei propri redditi, in molti casi, è necessario dichiarare anche il reddito del coniuge; in altri, invece, è la stessa dichiarazione del pensionato che influisce anche sul diritto e sull'importo di trattamenti analoghi percepiti dal coniuge. In molti altri casi, sarà sufficiente dichiarare che non si posseggono altri redditi oltre al trattamento o ai trattamenti previdenziali in questione. Sono esonerati dalla dichiarazione i pensionati che abbiano compiuto i 75 anni d'età e che nell'ultima verifica abbiano attestato di non possedere altri redditi, al di fuori della pensione.

Per tutti questi pensionati ai quali è richiesta la dichiarazione RED, il Centro di assistenza fiscale, il sindacato pensionati e il patronato della CGIL offriranno insieme la necessaria assistenza nel modo più qualificato e completo.

In occasione dei controlli reddituali, l'esperienza oramai consolidata delle strutture sindacali finora ha permesso in più di un'occasione di far conoscere meglio i propri diritti che a volte, non vengono neppure esercitati. Questo controllo da parte dei Caaf, e/o dell' INCA, già in passato, ha permesso di recuperare prestazioni che non erano mai state richieste, con i relativi arretrati.

21/27 Febbraio 2007

Presso il Circolo Arci di Spazzavento

Il sindacato SPI – CGIL Prov/le, in collaborazione con il Patronato INCA e il Caaf organizza un:

Corso di Formazione *(rivolto alle leghe territoriali)*

21 Febbraio 2007

- *Lettura modelli di liquidazione delle pensioni e i certificati annuali trasmessi ai pensionati dall' Enti Previdenziali*
- *L'integrazione al minimo delle pensioni e le pensioni sociali*
- *Le maggiorazioni*

27 Febbraio 2007

- *Campagna di verifica dei redditi RED 2007*
- *Gestione degli appuntamenti per Denunce dei redditi*

Informazioni Previdenziali - (Segnalazione di provvedimenti e di normative previdenziali e/o di importanti sentenze in materia di lavoro)

dall'INPS

Assegni al Nucleo Familiare (1)

Rideterminati gli importi dal 1 Gennaio 2007

A decorrere dal 1° Gennaio 2007 sono stati rideterminati i livelli di reddito e gli importi dell'A.n.f. , relativi ai nuclei familiari con entrambi i genitori o un solo genitore e con almeno un figlio minore, in cui non siano stati presenti componenti inabili.

A decorrere dal 1 gennaio 2007 è previsto un aumento dell'importo dell'assegno del 15% per le altre tipologie di nuclei con figli.

Per la determinazione dell' Anf, in presenza di nuclei numerosi (almeno quattro figli o equiparati di età inferiore a 26 anni) rilevano al pari dei figli minori anche i figli o equiparati di età superiore a 18 anni compiuti e inferiore a 21 anni compiuti purchè studenti o apprendisti.

Sono queste le sostanziali modifiche introdotte dall'art. 1, comma 11 della Finanziaria 2007.

Circolare n° 13 del 12 Gennaio 2007

Contributi

Le principali innovazioni

Con la circolare 23/2997 l'INPS fornisce un quadro sintetico delle principali innovazioni legislative emanate in materia di contribuzione dovuta, per l'anno 2007, dai datori di lavoro in favore del personale dipendente.

Circolare n° 23 del 24 gennaio 2007

Assegni Al Nucleo familiare (2)

Importi reddituali in vigore dal 1 Luglio 2007

Con una nuova circolare, l'Inps ha fornito le tabelle con gli importi settimanali, quattordicinali e quindicinali in vigore per il periodo 1 Luglio 2007 – 30 Giugno 2007.

Circolare n° 26 del 26 Gennaio 2007

Ammortizzatori sociali

Importi massimi di integrazione

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente gli importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale di mobilità, di disoccupazione e dell'importo dell'assegno per attività socialmente utili, relativi al 2007 sono incrementati, con effetto dal 1 gennaio di ciascuna anno del 80% dell'aumento derivante dalla variazione dell' indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e degli impiegati.

Detti importi devono essere incrementati, in relazione a quanto disposto dall'art. 2 della Legge 451/95, nella misura ulteriore del 20% per le imprese del settore edile e lapideo.

Circolare n° 30 del 30 gennaio 2007

Operai Agricoli

Rilevazione delle retribuzioni medie prov/li

Con la circolare 31/07 l'INPS comunica le procedure per la rilevazione delle retribuzioni medie provinciali dei lavoratori agricoli determinate annualmente con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, sentita la Commissione Centrale di cui all'art. 9 sexies comma 3 della legge 608/96, operata nelle sedi provinciali con al collaborazione delle Organizzazioni sindacali e datoriali, firmatarie dei contratti provinciali e regionali.

Circolare n° 31 del 2 febbraio 2007

Neo comunitari

Rumeni e Bulgari

I lavoratori rumeni e bulgari che dal 1à gennaio 2007 si trovano in Italia e hanno familiari residenti nel loro Paese di origine o in un Paese convenzionato potranno usufruire, previa autorizzazione, delle prestazioni dell'assegno per il nucleo familiare.

Messaggio n° 3261 del 5 febbraio 2007

dal Ministero del Lavoro

Apprendistato

Part-time e ispezioni

Qualora l'apprendista sia assunto con contratto a tempo parziale, non è ammissibile l'intervento preventivo dell'ispettorato del lavoro per valutare la congruità dell'orario di lavoro con l'obbligo formativo.

Inoltre, il parere di conformità rilasciato dall'Ente Bilaterale ha efficacia solo se è previsto solamente dal CCNL di applicato dall'azienda non può essere considerato come obbligatorio.

Nota n° 4 del 18 gennaio 2007

dall' INAIL

Danno Biologico

Finanziaria 2007

L' INAIL ha fornito alcune precisazioni sui commi 778,782,1187,1257 dell'art.1 della Legge Finanziaria, che riguardano materie di sue competenza.

Il comma 778 dispone la rivalutazione delle prestazioni particolari erogate (ex. Art. 14 vicequater legge 168/05) in caso di provvedimento di rettifica per errore.

Il comma 782 estende la nozione di menomazione dell'integrità psicofisica, ossia il danno biologico, ad altri istituti giuridici riguardanti gli invalidi del lavoro.

Resta ferma la necessità di procedere alla doppia valutazione del danno permanente per l'accesso all'attestazione di disabile del lavoro, di persona diventata disabile del lavoro durante l'attività lavorativa, per le assunzioni di disabili e per l'esenzione dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria.

Il comma 1187 istituisce il fondo per il sostegno delle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Infine il comma 1257 dispone l'aumento della copertura assicurativa per infortuni domestici.

Nota INAIL del 11 Gennaio 2007